

La Malnutrizione

L'ultima edizione del rapporto delle Nazioni Unite *“Lo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo”* (SOFI) evidenzia che nel 2023 circa 733 milioni di persone hanno sofferto la fame, il che equivale a una persona su 11 in tutto il mondo e a una persona su 5 nella sola Africa. A livello globale, si evidenzia una allarmante stagnazione dei progressi ottenuti nella lotta alla malnutrizione con un arretramento di circa 15 anni: **i livelli di sottoalimentazione sono precipitati a livelli paragonabili agli anni 2008-2009. Per il terzo anno consecutivo, il numero degli affamati non accenna a diminuire, mentre il mondo è afflitto da crisi sempre più profonde.**

Nonostante alcuni progressi ottenuti in aree specifiche, quali il contrasto al ritardo nella crescita e l'aumento della buona pratica dell'allattamento esclusivo al seno, un numero elevato e preoccupante di persone continua ad essere vittima dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione con un numero di affamati compreso **tra 713 e 757 milioni di persone nel 2023, pari a circa 152 milioni di persone in più rispetto al 2019, anno precedente lo scoppio della pandemia di COVID-19.**

Tali tendenze variano in maniera significativa a livello regionale: **la percentuale della popolazione afflitta dalla fame continua ad aumentare in Africa (20,4%), si è stabilizzata in Asia (8,1% nonostante in questa regione la fame continui a rappresentare un enorme problema: qui vive infatti più della metà degli affamati del mondo) e mostra segni di miglioramento in America Latina (6,2%)**

Dal 2022 al 2023 il fenomeno della fame si è aggravato nell'Asia occidentale, nei Caraibi e nella maggior parte delle sotto-regioni africane dove il 58% della popolazione è esposta ad una insicurezza alimentare moderata e grave.

Il rapporto stima che miliardi di persone non hanno accesso ad una alimentazione adeguata: **nel 2023 circa 2,33 miliardi di persone in tutto il mondo hanno dovuto fare i conti con un'insicurezza alimentare da moderata a grave**

Se queste tendenze continueranno, **nel 2030 ci saranno circa 582 sottoalimentati cronici la metà dei quali in Africa. A lanciare l'allarme sono le cinque agenzie delle Nazioni Unite: FAO, IFAD, UNICEF, PAM, OMS.**

Molte regioni del pianeta sono oggi alle prese con una recrudescenza della crisi alimentare e le cinque agenzie evidenziano che senza un cambio di rotta, l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n° 2, che si prefigge di porre fine alla fame, alla malnutrizione

e all'insicurezza alimentare nel mondo entro il 2030, non potrà essere raggiunto. Secondo l'ultimo **"Rapporto globale sulle crisi alimentari"** nel 2023, quasi 282 milioni di persone in 59 paesi e territori hanno sofferto elevati livelli di fame acuta con un aumento a livello mondiale di 24 milioni rispetto all'anno precedente. Con una persona su cinque colpita dalla fame, cioè più del doppio della media globale, l'Africa rimane la regione più colpita da tale emergenza.

Le donne e i bambini sono in prima linea in queste crisi di fame con oltre 36 milioni di bambini sotto i 5 anni che sono afflitti da malnutrizione acuta in 36 paesi.

Il rapporto evidenzia un preoccupante aumento della malnutrizione acuta tra i bambini, con livelli critici in otto Paesi: Camerun, Ciad, Gibuti, Haiti, Sudan, Siria, Uganda e Yemen. La maggior parte dei bambini malnutriti vive in Africa e Asia.

A livello geografico sono evidenziabili delle diseguglianze in quanto l'insicurezza alimentare colpisce maggiormente chi abita nelle zone rurali: la malnutrizione infantile, in particolare comporta ritardi nella crescita più prevalenti nelle zone rurali rispetto alle zone urbane. Lo stesso vale per il deperimento, maggiore nelle aree rurali rispetto alle zone urbane mentre il sovrappeso è leggermente più diffuso nelle aree urbane rispetto a quelle rurali.



I fenomeni dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione stanno peggiorando a causa di una concomitanza di fattori: la persistente inflazione nei prezzi dei generi alimentari che erode il potere d'acquisto di un elevato numero di persone in diversi paesi; i conflitti, i cambiamenti climatici e i contraccolpi economici sempre più frequenti e violenti. Tali problemi unitamente ad altri fattori come l'inaccessibilità economica ad una dieta e cibi sani, l'esistenza di ambienti alimentari malsani e la persistenza delle diseguglianze si manifestano oggi simultaneamente, amplificandone i singoli effetti.

Il termine **malnutrizione** comprende tutte le forme di non corretta nutrizione. La

malnutrizione può essere causata da una alimentazione inadeguata che non fornisce al bambino sufficienti elementi necessari per la crescita determinando così uno stato di denutrizione (**Undernutrition**) oppure può essere determinata da forme di nutrizione caratterizzate da un consumo eccessivo di calorie e nutrienti (**Overnutrition**). **Generalmente, col termine malnutrizione si fa riferimento a varie forme di denutrizione.**

La malnutrizione, infatti, non dipende solo dalla mancanza di cibo o dalla sua qualità. Lo stato nutrizionale di un bambino dipende da tre fattori più ampi: **cibo, salute e cure appropriate**. La malnutrizione può essere causata da una alimentazione inadeguata che non fornisce sufficienti calorie, proteine e micronutrienti (vitamine e sali minerali) necessari per la crescita o dall'incapacità dell'organismo di assorbire adeguatamente nutrienti. A ciò si aggiungano: alta frequenza di infezioni e altre malattie; ignoranza dei genitori in ambito nutrizionale; inadeguatezza dei servizi sanitari; scarso accesso ad acqua potabile o all'igiene; emergenze improvvise o protratte nel tempo.

Circa la metà della mortalità infantile nel mondo è correlata direttamente o indirettamente alla malnutrizione: dei circa 4,9 milioni di bambini che ogni anno perdono la vita prima del compimento dei 5 anni di età, quasi la metà è per cause legate alla malnutrizione.

Il triplice fardello della malnutrizione può assumere tre forme: la **Malnutrizione Cronica, la Malnutrizione Acuta, il Sovrappeso**.

Con la **Malnutrizione Cronica o Stunting** un bambino al di sotto dei cinque anni non ha un'altezza adeguata all'età per cui presenta un ritardo nella crescita. Questo tipo di malnutrizione può essere moderata o grave ed è il risultato della carenza di nutrienti di base, dal concepimento sino ai primi due anni di vita del bambino. Questi deficit nutrizionali essenziali comportano gravi ritardi nella crescita con conseguenze irreversibili sullo sviluppo sia fisico che cognitivo, e indeboliscono le difese immunitarie, rendendo il bambino poco resistente alle malattie. Secondo gli ultimi dati, **nel 2022, a livello globale, 148,1 milioni di bambini sotto i 5 anni sono risultati affetti da Malnutrizione Cronica.**

La **Malnutrizione Acuta** che nella sua forma più diffusa è definita **deperimento o wasting** è caratterizzata da un basso rapporto tra peso ed altezza ed è determinata dalla rapida perdita di peso da parte del bambino o dalla sua incapacità di acquisirlo. Può essere **moderata o grave ed in quest'ultimo caso può comportare rischi di morte altissimi e undici volte superiori rispetto ai bambini ben nutriti**. Un bambino affetto da **Malnutrizione Acuta** è esposto a ritardi nello sviluppo con un sistema immunitario debilitato che lo espone a malattie gravi che possono diventare letali. **I bambini affetti da Malnutrizione Acuta spesso vivono in contesti di emergenza che determinano condizioni di vita critiche e mancanza di cibo.** Anche nel 2023 si è assistito ad un peggioramento di questa forma, soprattutto tra le popolazioni sfollate a causa di conflitti e disastri ambientali.

Con il rapporto “**Povert  Alimentare dei bambini: deprivazione nutrizionale nella prima infanzia**”, l’UNICEF introduce il concetto di povert  alimentare infantile e analizza per la prima volta le cause e gli effetti della povert  alimentare sull’infanzia.

Oltre 181 milioni di bambini sotto i 5 anni vivono in condizioni di grave povert  alimentare, 1 su 4 a livello globale e circa due terzi di questi sono concentrati in Asia meridionale e Africa Subsahariana e sono esposti ad un rischio maggiore del 50% di ammalarsi di **Malnutrizione Acuta grave**, pericolosa per la sopravvivenza stessa e la cui cura richiede terapie d’urto immediate.

Secondo le ultime stime, a livello globale 45 milioni di bambini sotto i 5 anni nel 2022 sono risultati affetti da **Malnutrizione Acuta**, di cui 13,6 milioni da **Malnutrizione Acuta grave**.



Una ulteriore forma di malnutrizione   rappresentata dal **Sovrappeso** e dalla sua forma pi  grave: **l’Obesit  (Overweight)**. Un bambino in *sovrappeso* ha un peso eccessivo rispetto all’altezza come conseguenza di una alimentazione inappropriata, composta da cibi poco sani, processati, ricchi di calorie ma poveri di nutrienti. A ci  si aggiunge spesso una scarsa attivit  fisica-motoria. Il bambino   cos  maggiormente esposto ad un elevato rischio di sviluppare malattie sia durante la fase della crescita che nell’et  adulta, come *l’obesit * e altre problematiche. **Il sovrappeso nei bambini   il risultato di un cambiamento negativo e senza precedenti nell’ambiente alimentare in cui vivono, soprattutto nei contesti svantaggiati e caratterizzati dalla povert  sia economica che socioculturale.** La ridotta capacit  di spesa delle famiglie con pochi mezzi, le costringe a scegliere alimenti di poco prezzo, di scarsa qualit , processati industrialmente e sapientemente proposti dal marketing del cibo spazzatura da parte dell’industria alimentare.

Da oltre 20 anni non si registrano progressi nell'arginare la crescita delle condizioni che provocano il **Sovrappeso**: in base alle ultime stime, nel 2022, a livello globale, 37 milioni di bambini sotto i 5 anni risultavano in **Sovrappeso**, vale a dire il 5,6% del totale.

Nei paesi a reddito alto e medio alto dove vive il 31% dei bambini del mondo sotto i 5 anni è concentrato il 48% di tutti i bambini colpiti da sovrappeso. Nell'Europa meridionale nel 2022 erano 500 mila i bambini in sovrappeso, pari all' 8,3% dei bambini sotto i 5 anni

Secondo un recente rapporto: **"La condizione dei bambini nell'Unione Europea"**, l'incidenza dell'obesità e del sovrappeso è diventata una delle maggiori preoccupazioni all'interno della stessa UE e a livello globale. L'Italia è al quarto posto tra i paesi europei più colpiti con una percentuale che si aggira intorno al 36% delle ragazze ed al 43% dei ragazzi. Secondo le previsioni, entro il 2030, ci saranno nel mondo più di 1,2 miliardi di adulti obesi. Se nell'ultimo ventennio magrezza e sottopeso sono diminuiti, l'obesità è cresciuta in maniera esorbitante. Sono l'Africa e l'Asia a sopportare il peso maggiore delle tre diverse forme di malnutrizione. Alle tre forme principali di *malnutrizione* occorre aggiungere le forme composite che vedono l'associazione di diverse tipologie di malnutrizione come, ad esempio, il **Sovrappeso** associato alla *Malnutrizione Cronica* o l'abbinamento tra la *Malnutrizione Cronica* e quella *Acuta*.

Una mamma malnutrita genererà un figlio anch'esso malnutrito: **una mamma che non si nutre in maniera appropriata durante la gravidanza e l'allattamento, trasmetterà pesanti carenze nutrizionali al proprio bambino**. La povertà è la causa principale e si traduce nella mancanza o carenza di servizi sanitari e di assistenza per una corretta nutrizione; nella fragilità dei sistemi di sicurezza sociale, soprattutto di fronte ad emergenze ricorrenti quali siccità, alluvioni, conflitti e migrazioni forzate. Un'alimentazione non adeguata durante l'adolescenza può causare un indebolimento delle difese immunitarie delle ragazze, uno scarso sviluppo cognitivo ed un aumento del rischio di complicazioni potenzialmente letali durante la gravidanza ed il parto e le cui conseguenze sono pericolose e irreversibili per la sopravvivenza, la crescita e l'apprendimento dei propri figli.

Le carenze nutrizionali durante la gravidanza ed i primi due anni di vita del bambino sono tra le prime cause della *Malnutrizione Cronica* con conseguenti ritardi nello sviluppo del bambino.

Secondo le ultime stime dell'UNICEF, il numero di ragazze e donne in gravidanza e allattamento che soffrono di ***Malnutrizione Acuta*** è salito dal 2020 del 25% cioè, da 5,5 milioni a 6,9 milioni nei 12 Paesi più colpiti dalla crisi alimentare e nutrizionale globale. Più di un miliardo di ragazze adolescenti e donne soffrono di denutrizione, carenza di micronutrienti essenziali e anemia con conseguenze devastanti per la loro vita ed il loro benessere. Tale crisi nutrizionale è inasprita anche dalle disuguaglianze di genere: nel 2021 le donne che soffrivano di insicurezza alimentare

erano **126 milioni in più degli uomini**, più che raddoppiato il divario di genere nell'insicurezza alimentare.



L'azione dell'UNICEF

La lotta alla malnutrizione infantile in tutte le sue forme rientra tra gli obiettivi prioritari dell'azione globale dell'UNICEF. **Le tre aree di intervento su cui si concentra tale azione sono: la prevenzione della *Malnutrizione Cronica* e di ogni forma di malnutrizione; salute e nutrizione nell'adolescenza; cure e terapie per i bambini affetti da *Malnutrizione Acuta Grave*.** Nell'ambito del sostegno ai programmi nutrizionali, **l'attenzione è soprattutto rivolta alle misure di prevenzione della malnutrizione e alle terapie di cura della stessa.**

L'UNICEF opera a livello globale con le istituzioni locali, la comunità scientifica, le agenzie per lo sviluppo, le comunità e le famiglie, sostenendo interventi nutrizionali in oltre **130 paesi e 7 regioni operative**. L'UNICEF è infatti leader mondiale per competenze in materia di nutrizione materna ed infantile e coordina l'attività di esperti in nutrizione nelle aree con più alti tassi di malnutrizione, **fornendo servizi di prevenzione e terapia delle varie forme di malnutrizione**. Inoltre, **interviene con i suoi programmi anche nei Paesi sviluppati**, incentivando politiche in coordinamento con le istituzioni e le altre organizzazioni, **affinché vengano adottate pratiche nutrizionali che favoriscano una crescita sana dei bambini e degli adolescenti.**

La prevenzione consiste innanzitutto nel fornire alle donne incinte l'assistenza sanitaria che garantisca loro un buon apporto nutrizionale durante la gestazione anche con la somministrazione di **micronutrienti** per il corretto sviluppo del feto (come **ferro, iodio, vitamina A, zinco, acido folico**). La somministrazione nei primi

anni di vita del bambino sia di **Vitamina A** che di **micronutrienti** è fondamentale per rafforzare il sistema immunitario e scongiurare la cosiddetta **fame nascosta** che può provocare dalla cecità all'aumento della mortalità durante l'infanzia: nel mondo, secondo gli ultimi dati disponibili, **ne soffrono circa 340 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni, cioè un bambino su 2.**

È altrettanto importante assicurare le **migliori pratiche nutrizionali e la varietà nella dieta alimentare di neonati e bambini di età compresa tra i 6 mesi ed i 2 anni di vita. Ciò è fondamentale per prevenire ogni forma di malnutrizione infantile, garantendo crescita e sviluppo ottimali.**

Uno degli obiettivi dell'UNICEF è quello di prevenire le forme di malnutrizione (dalla denutrizione al sovrappeso) durante l'adolescenza con **programmi specifici per la riduzione dell'anemia negli adolescenti tra i 15 e i 19 anni.** Occorre, inoltre, **assicurare a ragazze e giovani donne diete nutrienti e sicure a costi accessibili,** proteggendole dal consumo di cibi ultra-processati e riducendo le carenze di micronutrienti e dell'anemia. I programmi di protezione sociale per adolescenti e donne più vulnerabili devono essere estesi: **una sana nutrizione durante l'adolescenza è indispensabile per ridurre il rischio di dare alla luce, in futuro, bambini denutriti con conseguenze sulla loro salute e crescita.** È fondamentale garantire anche nei paesi a medio e basso reddito servizi nutrizionali di base sia prima che durante la gravidanza e l'allattamento.

Corrette pratiche nutrizionali sono fondamentali nei primi mille giorni di vita del bambino per un sano sviluppo fisico e cognitivo. L'UNICEF lavora per promuovere, tra le future madri, **l'importanza del latte materno quale alimento completo perché contenente tutti gli elementi nutritivi necessari per il rafforzamento del sistema immunitario del bambino.** L'allattamento al seno, che aiuta anche a prevenire forme di *Sovrappeso* e di *diabete di tipo 2*, viene fortemente raccomandato in via esclusiva per i primi sei mesi di vita, proseguendo fino ai due anni e più con un adeguata integrazione complementare.

L'UNICEF e l'OMS lavorano per assicurare che il **"Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno"** – istituito per promuovere l'allattamento al seno, proteggendo le madri dalle pratiche di marketing aggressivo dell'industria degli alimenti per l'infanzia – **sia pienamente implementato da governi, operatori e operatrici sanitari e industria alimentare.**

Grazie anche alla diffusione del **Codice**, negli ultimi quattro decenni la diffusione dell'allattamento esclusivo al seno è **cresciuta del 50% e a livello globale: 900 milioni di neonati hanno goduto dell'allattamento esclusivo al seno** nella prima infanzia con importanti benefici per la loro sopravvivenza, crescita e sviluppo. Con i programmi UNICEF dedicati alla nutrizione nella prima infanzia, **i tassi di**

allattamento esclusivo al seno sono passati dal 44,1% al 48,8%.



Nel corso del 2023 nel Corno d’Africa, 1,9 milioni di bambini sono risultati in pericolo di vita a causa della **Malnutrizione Acuta grave**, oltre 4,8 milioni di bambini in Africa Occidentale e Centrale, su un totale di 16,8 milioni in pericolo per **Malnutrizione Acuta**, considerando l’intera fascia del Sahel. Nell’ambito della prevenzione della malnutrizione, l’**UNICEF** assicura la diagnosi della **Malnutrizione Acuta grave** con il monitoraggio della salute dei bambini tramite l’utilizzo di strumenti antropometrici tra cui il **MUAC**, (il braccialetto indicatore dello stato nutrizionale) e assicura cure adeguate attraverso la somministrazione di **latte terapeutico (F75 E F100)** e **alimenti terapeutici pronti per l’uso (RUFT)**; distribuisce e somministra **multi micronutrienti in polvere (MNP)** e vitamine fondamentali per la crescita come la **vitamina A**; distribuisce **biscotti ad alto valore nutritivo (BP5)** che costituiscono un alimento pronto all’uso per combattere la malnutrizione acuta soprattutto durante le emergenze; fornisce sali reidratanti addizionati con zinco (**ORS Plus**).

Nel 2023, l’**UNICEF** ha assistito 434,4 milioni di bambini e di madri per la prevenzione della **Malnutrizione Cronica** e ben 210,2 milioni di bambini per la pronta diagnosi e terapia della **Malnutrizione Acuta**, tra le forme più pericolose per la sopravvivenza, con programmi mirati in 47 paesi con alti livelli di mortalità infantile.

Più di 9,3 milioni di bambini in pericolo di vita a causa della **Malnutrizione Acuta Grave** sono stati inseriti in terapie nutrizionali su base ambulatoriale e domiciliare oppure nei centri supportati dall’**UNICEF** per i casi soggetti a complicanze.

Nel corso del 2023, l’**UNICEF** ha distribuito prodotti nutrizionali per un valore di oltre 262,8 milioni di dollari, incluse forniture per le emergenze, tra cui oltre 1,1

miliardi di bustine di *Alimenti terapeutici pronti per l'uso (RUFT)* in 75 paesi per la cura della malnutrizione acuta.

Grazie agli interventi contro la povertà alimentare è stato possibile migliorare la dieta del 34,3% dei bambini rispetto al 28,9% precedente. Più di 122,8 milioni tra bambini in età scolare e adolescenti sono stati raggiunti con programmi per la prevenzione di anemia e sovrappeso.



La malnutrizione nelle emergenze e sfide globali

Nelle situazioni di emergenza e durante le crisi umanitarie ormai cronicizzate, la difficoltà nel poter accedere ad una nutrizione adeguata è un potente moltiplicatore della malnutrizione infantile, con un circolo vizioso in cui denutrizione, condizioni di vita precarie e malattie si alimentano reciprocamente, mettendo a rischio la vita di milioni di bambini.

Nelle crisi umanitarie l'UNICEF è l'agenzia leader del Gruppo di coordinamento per la risposta alle emergenze nel settore nutrizione: guida, infatti, le organizzazioni partner di settore, coordinandone gli interventi e fornendo loro il supporto logistico per aiuti, prodotti e terapie di contrasto alla malnutrizione infantile. Nonostante le sfide dovute non soltanto alle conseguenze della pandemia ma anche allo scoppio, nel febbraio del 2022, del conflitto in Ucraina, che ha fortemente contribuito ad aggravare lo stato nutrizionale in tanti paesi già stretti nella morsa della povertà, **l'UNICEF ha continuato ad fornire assistenza salvavita ai bambini più vulnerabili e alle loro famiglie nelle zone più difficili da raggiungere,** adeguando i

programmi esistenti e mantenendo o incrementando le possibilità di accesso a questi ultimi.

Durante le crisi umanitarie, con sfollamenti di popolazioni causati da eventi climatici avversi, conflitti e insicurezza, gli interventi dell'UNICEF si estendono anche ai bambini rifugiati nei Paesi di accoglienza, con l'attivazione di consultori sulla nutrizione infantile. In tali situazioni, l'UNICEF sostiene spazi protetti per le donne incinte e in allattamento e le assiste con servizi di consulenza sulla nutrizione, fondamentali in tali contesti. Per esempio, la promozione, il sostegno e la protezione dell'allattamento al seno diviene una pratica fondamentale nelle crisi umanitarie e nelle emergenze: l'allattamento garantisce infatti un fonte di cibo sicura, nutriente ed accessibile per i neonati ed i bambini piccoli: l'utilizzo di sostituti del latte materno in situazioni di emergenza, ove non sia possibile utilizzare acqua pulita e non contaminata, può infatti causare alti rischi di infezioni e di malattie mortali.

Per la prevenzione e la terapia della *Malnutrizione Acuta Grave*, l'UNICEF sostiene programmi nutrizionali su base comunitaria; interventi di diagnosi e cura; formazione del personale sanitario; utilizzo di terapie mirate nei centri nutrizionali locali - sia a livello ambulatoriale che nel caso di ricovero previsto per le situazioni più gravi - fornendo strumenti antropometrici e alimenti terapeutici da somministrare o sotto controllo medico - come il *latte terapeutico F-100 e F-75* - o in famiglia, come gli *Alimenti terapeutici pronti per l'uso (RUTF)* e i *biscotti proteici BP-5*. Nel corso del 2023 i prodotti nutrizionali hanno costituito la seconda principale fornitura di aiuti d'emergenza dopo i vaccini, per un valore di 181,84 milioni di dollari e nelle crisi umanitarie sono stati assicurate diagnosi e terapie per la *Malnutrizione Acuta grave* e altre forme di malnutrizione per 118,6 milioni di bambini in pericolo di vita

L'attuale crisi alimentare e nutrizionale globale, senza precedenti, sta richiedendo una risposta altrettanto forte per porre i più vulnerabili al centro degli sforzi globali per accelerare la prevenzione, la pronta diagnosi e terapia della *Malnutrizione Acuta* nei paesi più gravemente colpiti da questa grave forma di deperimento.

A tale scopo, **l'UNICEF ha lanciato il Piano di accelerazione "*No Time to Waste*", che consiste in uno sforzo comune e coordinato a livello globale avente l'obiettivo di raggiungere milioni di bambini e donne con un insieme di azioni fondamentali per prevenire, individuare e trattare precocemente la *Malnutrizione Acuta* nei paesi più vulnerabili. Grazie a questo piano strategico, oltre 6 milioni di bambini affetti da *Malnutrizione Acuta grave* sono stati raggiunti con terapie di cura nei 15 paesi più gravemente colpiti, superando l'obiettivo prefissato di 4,5 milioni.**

Grazie a questo piano strategico, **oltre 6 milioni di bambini affetti da *Malnutrizione Acuta grave* sono stati raggiunti con terapie di cura nei 15 paesi più gravemente colpiti, superando l'obiettivo prefissato di 4,5 milioni.**



Con l'aiuto dei donatori l'UNICEF riesce a garantire strumenti e alimenti per curare i bambini e le bambine in stato di grave malnutrizione.

-Con 5 euro è possibile acquistare 500 braccialetti MUAC per rilevare il livello di malnutrizione nei bambini

-Con 7 euro vengono garantite 2 confezioni di latte terapeutico F-100 per il trattamento della malnutrizione nei bambini

-Con 10 euro è possibile acquistare una bilancia per neonati

-Con 15 euro possono essere garantite 1500 bustine di integratori multipli in polvere

-Con 20 euro è possibile garantire 54 bustine di alimento terapeutico RUTF pronto all'uso per il trattamento della malnutrizione acuta grave nei bambini



***Aggiornamento settembre 2024**